



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

**Autostrade: gestori Eni in sciopero in aprile contro i prezzi troppo alti ed il mancato rinnovo degli accordi economici**

**Faib** Confesercenti  
**Fegica** Cisl  
**Figisc/Anisa** Confcommercio

Imposizione di prezzi discriminatori tra impianto ed impianto, e più elevati - addirittura di 20 cent/litro rispetto alla viabilità ordinaria -

*Segue a pag. 2*

### Assemblea Faib a Varese

Si è svolta martedì 15 marzo presso la nuova sede della Confesercenti la riunione dei gestori aderenti alla Faib della provincia di Varese, organizzata dal nuovo gruppo dirigente ...

*Segue a pag. 2*

### AUA e rifiuti, approfondimento per lavaggi e benzinai dalle Confesercenti della Romagna

Faib e Assolavaggi, le due sigle di rappresentanza rispettivamente di benzinai e lavaggi aderenti alla Confesercenti, ...

*Segue a pag. 3*

### Rete Imprese Italia chiede diritto alla rateizzazione delle bollette con "maxi conguagli" per gli utenti finali di energia

Le Associazioni di Rete Imprese Italia, in riferimento al Disegno di Legge sulla concorrenza ed in particolar modo alle proposte dei relatori, ...

*Segue a pag. 3*

### Principali adempimenti normativi ambientali per autolavaggi e distributori di carburante



La Confesercenti della Romagna (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini) organizza il Seminario tecnico sugli adempimenti ambientali per lavaggi ...

*Segue a pag. 3*

### Comunicato Stampa Galdo Est

La vicenda delle stazioni di servizio sulla A3 sembra non avere mai termine. Ora l'ANAS, ...

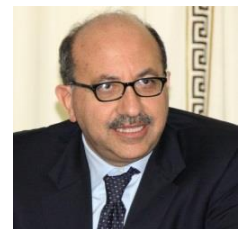
*Segue a pag. 4*

### Autostrade. Faib, Fegica e Anisa contestano ritardi e contraddizioni che mettono a rischio il pubblico servizio. Il Ministro Delrio chiamato a rispondere in Parlamento

Le Federazioni dei gestori autostradali, Faib, Fegica e Anisa, con una nota congiunta hanno contestato ai Ministri, Guidi e Delrio, ...

*Segue a pag. 4*

### Differenziale prezzi, interrogazione parlamentare al Ministro dello Sviluppo Economico



L'onorevole Cosimo Latronico, della Commissione Bilancio e Tesoro, nella seduta 577, ha presentato in Commissione un'interrogazione a risposta (la 5/07913) ...

*Segue a pag. 5*

## **Autostrade: gestori Eni in sciopero in aprile contro i prezzi troppo alti ed il mancato rinnovo degli accordi economici**

Imposizione di prezzi discriminatori tra impianto ed impianto, e più elevati - addirittura di 20 cent/litro rispetto alla viabilità ordinaria - tanto da risultare penalizzanti in maniera del tutto ingiustificata per l'utenza ed assolutamente anticompetitivi e tali da causare una drammatica contrazione delle vendite per le imprese di gestione (le vendite si sono dimezzate in questi ultimi anni e solo nel 2015 - ammissione della stessa Eni in sede di presentazione dei risultati dello scorso esercizio - le perdite di erogato si stimerebbero nel 20%), da un lato condannando queste, assieme ai loro dipendenti, al fallimento economico e dall'altro continuando a taglieggiare il consumatore che si muove sulla viabilità autostradale.

Rifiuto di rinnovare gli accordi collettivi - così come previsti dalle norme vigenti e scaduti sin dal 31.12.2011 - tra azienda e gestori, questi ultimi vincolati all'obbligo di acquisto in esclusiva ad approvvigionarsi da Eni senza alcuna possibilità di programmare la conduzione della loro impresa ed impediti da scelte commerciali e di prezzo unilaterali e sottratte a qualsiasi negoziazione.

In questo scenario di progressiva degradazione e criticità che contraddistingue il rapporto tra Eni e consumatori e gestori in autostrada, le Organizzazioni dei gestori autostradali - Faib, Fegica ed Anisa - hanno richiesto al

Ministero dello Sviluppo Economico di intervenire per attivare la procedura di mediazione delle vertenze collettive nei confronti di Eni al fine di trovare soluzione ad una situazione che ha prodotto, e progressivamente continua a produrre, un danno ingiusto alle imprese di gestione, ma anche al consumatore in generale ed all'utente autostradale nel particolare.

Nello stesso tempo, Faib, Fegica ed Anisa hanno proclamato uno sciopero dei gestori che interesserà le sole aree di servizio autostradali del marchio Eni/Agip, programmato con una prima scadenza per i giorni del 19 e 20 aprile 2016.

### **Assemblea Faib a Varese**

Si è svolta martedì 15 marzo presso la nuova sede della Confesercenti la riunione dei gestori aderenti alla Faib della provincia di Varese, organizzata dal nuovo gruppo dirigente per aggiornare i numerosi iscritti dello stato delle trattative e fare un quadro generale del settore della distribuzione carburanti.

L'iniziativa presieduta dal Presidente provinciale Faib Luigi Bonifacio, ha visto la partecipazione del Presidente Nazionale Martino Landi e del Coordinatore regionale Flavio Fertonani.

Di fronte a numerosi gestori varesini, il Presidente provinciale ha tracciato un quadro del settore profondamente solcato dalla crisi economica e dai conseguenti cali di erogati. Nei rispettivi interventi i relatori hanno illustrato le iniziative che la Faib intende mettere in campo per contrastare la politica messa in atto dalle controparti sul mancato

## **FAIB Informa 5**

rispetto delle Leggi di settore e il continuo abbandono dei contratti di comodato a favore di nuove forme contrattuali non previste dalla normativa vigente.

Landi e Fertonani hanno fatto il punto sulle relazioni industriali aggiornando i presenti sulle trattative portate avanti dalla Faib Nazionale verso le Compagnie petrolifere e i retisti. Ma anche delle iniziative verso il Governo e l'Antitrust.

Sia il Presidente Nazionale che quello Regionale hanno ammonito la Categoria circa la necessità di innovazione e trasformazione, rilanciando il proprio ruolo professionale e di capacità di fidelizzare e intercettare il consumatore, in un contesto dove l'automazione più o meno spinta e l'attenzione al prezzo sono e saranno elementi fondamentali. Di fronte a questo occorre porsi l'obiettivo di attrarre gli automobilisti avendo l'intraprendenza di ridisegnare un nuovo ruolo del gestore, andando ad intercettare opportunità ed esigenze tanto diverse quanto inimmaginabili nel recente passato.

Un punto particolarmente toccato è stato quello del sistema bancario per le annose questioni legate alle commissioni che la Categoria è obbligata a pagare nonostante la recente Direttiva Europea che impone tetti massimi ai costi delle transazioni elettroniche nell'interscambio tra gli Istituti bancari.

Tra i tanti temi sollevati dagli interventi della platea non sono mancati quelli legati alla preoccupazione sull'applicazione corretta degli Accordi siglati, alla mancata razionalizzazione della rete, alla pratica scorretta delle condizioni inique e discriminatorie, legate ai prezzi. Su questo argomento, il Presidente Landi ha invitato i presenti a segnalare la discriminazione sui prezzi in

### 3

quanto si configura come abuso di posizione dominante, in presenza di vincolo d'esclusiva, coinvolgendo sia i livelli territoriali dell'Associazione che Faib Nazionale. La struttura nazionale, ha aggiunto Landi, ha messo a disposizione della Categoria un team di legali esperti del settore, costruendo una rete di professionisti in tutte le aree del paese, per rafforzare quell'azione legale che appare sempre più necessaria in un Paese dove le regole sembra non contino più e lo Stato appare sempre più distratto e non ammonisce nemmeno i trasgressori.

### **AUA e rifiuti, approfondimento per lavaggisti e benzinai dalle Confesercenti della Romagna**

Faib e Assolavaggisti, le due sigle di rappresentanza rispettivamente di benzinai e lavaggisti aderenti alla Confesercenti, organizzano per martedì 22 marzo a Forlì un incontro formativo sui principali adempimenti ambientali con cui devono fare i conti tutti i giorni.

Il Convegno vuole fare chiarezza sui recenti aggiornamenti legislativi in materia di AUA e di rifiuti, richiamando le corrette modalità di gestione degli impianti per limitarne gli impatti ambientali e garantire il pieno rispetto della normativa.

I numerosi adempimenti ambientali in capo alle attività di autolavaggi e distributori di carburanti ed i continui aggiornamenti normativi richiedono un forte impegno da parte degli operatori del settore.

Ad aprire l'appuntamento serale sarà Antonella Morelli, membro

della Giunta Nazionale Assolavaggisti nonché referente regionale del Sindacato, che ha voluto fortemente questo incontro: si favorisce così un momento di confronto anche tra le diverse realtà territoriali, per poi in futuro avanzare una proposta sindacale a livello romagnolo per uniformare procedure e snellire gli adempimenti.

Ecco il motivo principale per cui il Convegno è organizzato dalle Confesercenti di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini che si sono riunite in questa occasione ed hanno collaborato con i tecnici di Innova srl alla realizzazione della serata.

Qui di seguito riportiamo il programma dell'incontro, per informazioni e conferme partecipazione: Sara Reali, Confesercenti Ravenna, Telefono: 0544 292721 - E-mail: [sreali@sicot.it](mailto:sreali@sicot.it)

Leggi il programma su [www.faib.it](http://www.faib.it)

### **Rete Imprese Italia chiede diritto alla rateizzazione delle bollette con "maxi conguagli" per gli utenti finali di energia**

Le Associazioni di Rete Imprese Italia, in riferimento al Disegno di Legge sulla concorrenza ed in particolar modo alle proposte dei relatori, ribadiscono l'esigenza di garantire il corretto funzionamento dei mercati dell'energia, i cui prezzi al dettaglio, come emerge autorevolmente nel recente Rapporto della Commissione Europea sul Paese Italia per il 2016, "sono più alti della media UE a fronte di una qualità più bassa".

## **FAIB Informa 5**

Le imprese, nella loro veste di consumatrici finali di energia, vogliono un mercato di energia elettrica e gas più efficiente. Per tale ragione invitano il Governo a compiere un ulteriore passo in avanti, prevedendo per tutti gli utenti finali il diritto alla rateizzazione delle bollette recanti i maxi-conguagli, al fine di tutelare le aziende e le famiglie da situazioni di oggettiva difficoltà imputabili ad una cattiva gestione dei contatori di energia elettrica e gas.

### **Principali adempimenti normativi ambientali per autolavaggisti e distributori di carburante**

La Confesercenti della Romagna (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini) organizza il Seminario tecnico sugli adempimenti ambientali per lavaggisti e benzinai per martedì 22 marzo alle ore 20.30 presso la Confesercenti di Forlì.

L'incontro prevede un approfondimento delle tematiche più ostiche in capo a lavaggisti e benzinai, come AUA e la gestione dei rifiuti speciali. Il Seminario si svolge in collaborazione con i tecnici di Innova Energia che guideranno la sessione tecnica della serata e risponderanno ai quesiti posti dagli operatori.

L'incontro è aperto a tutti gli operatori interessati.

Per informazioni e conferma di partecipazione rivolgersi a: Sara Reali, Confesercenti Ravenna, Telefono: 0544 292721, E-mail: [sreali@sicot.it](mailto:sreali@sicot.it)

Leggi il **Programma** su [www.faib.it](http://www.faib.it)

## Comunicato Stampa Galdo Est

La vicenda delle stazioni di servizio sulla A3 sembra non avere mai termine. Ora l'ANAS, riteniamo di concerto con la Regione Basilicata, con pretesti e motivazioni poco credibili si sottrae agli impegni sottoscritti. Il risultato è che si mettono a rischio pubblico servizio in autostrada, garantito dalla Legge, occupazione e imprese. La Regione Basilicata, ente territoriale, che fa? Perché non interviene a fianco delle imprese e dei lavoratori della zona?

**Leggi il Comunicato su**  
[www.fuib.it](http://www.fuib.it)

## Autostrade. Fuib, Fegica e Anisa contestano ritardi e contraddizioni che mettono a rischio il pubblico servizio. Il Ministro Delrio chiamato a rispondere in Parlamento

Le Federazioni dei gestori autostradali, Fuib, Fegica e Anisa, con una nota congiunta hanno contestato ai Ministri, Guidi e Delrio, e ai Presidenti di Aiscat e Unione Petrolifera, Palenzona e Spinaci, “una serie di ritardi e contraddizioni che, inevitabilmente, hanno prodotto e stanno producendo..... il venir del "pubblico servizio che, come recita la Legge, deve essere garantito con continuità e regolarità a favore dei cittadini.” Le Federazioni sostenendo “La nebulosità di alcune "prescrizioni" contenute nel Decreto Interministeriale del 7 Agosto 2015” hanno confermato “le azioni in sede di Magistratura

amministrativa per veder annullare le parti più critiche del richiamato Decreto” e precisato che “inviteranno i Gestori associati a non procedere alla riconsegna degli impianti nel caso di gara congiunta a "guida ristoro" nel caso in cui il precedente Gestore non venga confermato; a non riconsegnare gli impianti destinati alla chiusura per i quali, in applicazione del pubblico servizio, continueranno l'esercizio anche ricorrendo, laddove ci fosse il rifiuto del precedente affidatario, al "libero mercato" per approvvigionarsi.” Infine, Fuib, Fegica e Anisa, sul pubblico servizio da garantire in Autostrada, hanno evidenziato come nel caso Tamoil, la petrolifera “a seguito di accordi extragiudiziali e individuali con alcuni concessionari ha chiuso, unilateralmente, nel corso degli ultimi due anni alcuni impianti che, oggi, i medesimi concessionari stanno rimettendo a gara per un nuovo affidamento (cui partecipa anche Tamoil) con evidente e palese violazione del pubblico servizio che, come è noto, non può essere piegato agli interessi di una parte” riservandosi “di promuovere un giudizio di merito anche su queste vicende qualora non intervenga un chiarimento complessivo sull'intera vicenda ed i diritti dei Gestori non vengano riconosciuti e rispettati.”

Sulla questione è intervenuta anche un interrogazione parlamentare dell'On. Squeri che ha chiesto ai Ministri Delrio e Guidi di sapere:

- quali iniziative di competenza intendano intraprendere affinché l'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, sia messa nelle condizioni di stabilire gli schemi

## FAIB Informa 5

secondo i quali espletare le procedure competitive in aree autostradali in concessione, così come tassativamente previsto dall'articolo 17 della Legge n. 27 del 2012;

- quali iniziative intendano assumere affinché sia evitato il contenzioso appena avviato presso i competenti Tribunali Amministrativi Regionali che rischia di ingenerare gravissime conseguenze sia sotto il profilo della tutela del servizio pubblico, della regolarità e della continuità del medesimo servizio e della mobilità dei cittadini, sia sotto il profilo del danno economico e della tutela degli investimenti effettuati dagli operatori coinvolti nel settore e dei livelli occupazionali esistenti;

- quali iniziative intendano assumere per garantire che già nei meccanismi di gara, nei criteri di aggiudicazione dei nuovi affidamenti e, di conseguenza, nei contratti di affidamento dei servizi sia tassativamente previsto l'obbligo al rispetto anche del quadro normativo vigente relativo alla distribuzione dei carburanti (- Legge n. 1034 del 1970, Decreto Legislativo n. 32 del 1998, Legge n. 496 del 1999, Legge n. 57 del 2001, Legge n. 27 del 2012 -) in particolare avuto riguardo alla «continuità gestionale» e all'esercizio delle attività collaterali cosiddette «sottopensilina» e di «sosta veloce».

All'interrogazione ha risposto, in maniera non esaustiva, il Ministro Delrio con risposta scritta pubblicata venerdì 4 marzo 2016 sostenendo che ai sensi del Piano di ristrutturazione, le aree chiuse saranno 25 e tali chiusure sono limitate alle previsioni delle Società concessionarie relativamente alle aree con



erogati inferiori a 2 milioni di litri annui e fatturati relativi ai prodotti principali inferiori a 750.000 euro annui, rispettando l'interdistanza minima tra impianti non superiore a 50 chilometri, al fine di garantire un adeguato servizio all'utenza. Saranno inoltre previste misure al fine di ridurre i casi di chiusure, ad esempio prevedendo la sensibilizzazione dei concessionari autostradali per la riduzione dei canoni di subconcessione. Per quanto riguarda l'implementazione della modalità dei servizi all'utenza, ai sensi delle misure di ristrutturazione della rete è prevista, tra le altre cose, l'implementazione dei servizi self-service di distribuzione dei carbolubrificanti e del servizio ristoro, in particolare durante l'orario notturno, ma sempre con la presenza di personale nell'area, nonché l'implementazione dell'utilizzo dei carburanti alternativi, ampliando l'offerta della ricarica elettrica e della distribuzione del carburante metano per autotrazione. Il Ministro ha poi ricordato che le Associazioni dei gestori dei servizi di distribuzione di carbolubrificanti nelle aree di servizio oggetto del Piano in questione hanno instaurato giudizi contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico avanzando in alcuni casi istanze di sospensione cautelare del Decreto, istanze rigettate dal TAR Lazio, vista anche la delicatezza della problematica connessa, fissando le relative udienze ai mesi di aprile e maggio 2016.

- **Leggi la Nota delle Associazioni dei gestori su [www.faib.it](http://www.faib.it)**

- **Leggi l'Interrogazione di Squeri su [www.faib.it](http://www.faib.it)**

- **Leggi la Risposta del Ministro su [www.faib.it](http://www.faib.it)**

## **Differenziale prezzi, interrogazione parlamentare al Ministro dello Sviluppo Economico**

L'onorevole Cosimo Latronico, della Commissione Bilancio e Tesoro, nella seduta 577, ha presentato in Commissione un'interrogazione a risposta (la 5/07913) indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere, in sostanza, quali iniziative intenderà adottare perché i prezzi dei carburanti sia nella modalità self che servita, rispondano a criteri di equità e ragionevolezza. E anche quali iniziative di competenza intenderà avviare nei confronti di Eni, capace di condizionare il resto del mercato.

Nell'interrogazione, il parlamentare, dopo aver sottolineato che la distribuzione dei prodotti petroliferi, "mantiene inalterata una delicata importanza strategica per il Paese oltretutto una caratteristica di essenzialità del servizio in forza della sua stretta interdipendenza con il diritto costituzionalmente garantito alla mobilità dei cittadini" e ricordato che "il legislatore ha ritenuto di dover affidare al Ministero dello sviluppo economico il compito di mettere a disposizione dei cittadini un sistema di informazione elettronico - Osservatorio prezzi - volto a pubblicare a beneficio del consumatore il prezzo di ciascun prodotto praticato da ciascun impianto di distribuzione carburanti", rimarca che "presso lo stesso Ministero debbono, ex lege, essere depositati, perché ne sia curata la loro

## **FAIB Informa 5**

pubblicizzazione, gli accordi collettivi di categoria tra le compagnie petrolifere e le associazioni dei gestori, con le quali intese, tra l'altro, risultano essere definiti, ai sensi e per gli effetti delle leggi speciali di settore (decreto legislativo 32 del 1998, articolo 1; legge n. 57 del 2001, articolo 19; legge n. 27 del 2012, articolo 17) i criteri per la determinazione dei prezzi nonché le condizioni economiche (cosiddetti per brevità «margini») da riconoscersi ai gestori a motivo dell'attività e del servizio prestato presso gli impianti".

Dalla premessa il parlamentare passa poi all'osservazione che "dalla «rilevazione dei prezzi praticati alla pompa», (...) resi pubblici dall'Osservatorio prezzi del Ministero dello sviluppo economico, risulta una abnorme e ... ingiustificata differenza tra il prezzo medio imposto al pubblico per la modalità di vendita in self service e quello per la modalità servita". In particolare l'interrogante nota che "dai dati ministeriali emerge che presso gli impianti delle reti italiane, un consumatore che, per scelta o necessità, per fare rifornimento alla sua auto si rivolga ad un erogatore servito paga mediamente 8,8 centesimi di euro in più al litro per la benzina (1,461 contro 1,373) e 9,1 centesimi di euro in più al litro per il gasolio (1,276 contro 1,185) di quanto spenderebbe ad un erogatore self service, spesso peraltro posti entrambi nel medesimo impianto."

L'onorevole Latronico chiarisce che "è bene subito chiarire che si tratta di cifre per niente trascurabili sia per le tasche dei consumatori (oltre 5 euro su un pieno medio di un'auto) sia se messe in relazione al «margine industriale lordo» che le compagnie petrolifere «denunciano» ed il Ministero dello sviluppo economico

assume per le sue statistiche e pubblica: assunto il valore di 17,3 eurocent/lit, quale margine industriale lordo medio (IVA compresa) rilevato dal Ministero dello sviluppo economico, nel 2015, il sovrapprezzo di 8,8 sulla benzina venduta in servito pesa per oltre il 50 per cento; allo stesso modo del sovrapprezzo di 9,1 imposto sul gasolio venduto in servito, assunto quale margine industriale lordo medio rilevato nel 2015 il valore di 17,9 eurocent/lit (IVA compresa) per il medesimo prodotto”.

Il Parlamentare infine punta l'attenzione sulla compagnia a partecipazione pubblica Eni, rilevando che “ancora più rilevante – e palesemente ingiustificato – è il suddetto sovrapprezzo se si analizza – a mero titolo di esempio – quello imposto dall'Eni, azienda leader del mercato sia in termini di quota mercato (oltre 25 per cento) sia in termini di punti vendita (poco meno del 20 per cento) la stessa inoltre è saldamente sotto il controllo del Governo (30 per cento del pacchetto azionario di proprietà della Cassa depositi e prestiti; consiglio d'amministrazione nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto risulti nominalmente soggetto giuridico privato). Nel caso di Eni l'onorevole evidenzia che “secondo i dati dell'Osservatorio prezzi del Ministero dello sviluppo economico, pubblicati da Staffetta Quotidiana, gli impianti della rete a marchio Eni praticano mediamente un sovrapprezzo medio di 12,2 eurocent/lit sulla benzina (1,492 contro 1,370; +3,4 cent oltre la media Italia) e di 12,4 eurocent/lit sul gasolio (1,319 contro 1,195; +3,3 cent oltre la media Italia), annotando in sovrappiù che, “tuttavia, è del tutto agevole constatare da una verifica diretta

sul territorio come risulti assai facile imbattersi in impianti a marchio Eni che arrivano a praticare, presso il medesimo punto vendita, fino a 20 eurocent/lit di sovrapprezzo per lo stesso prodotto tra erogazione servita e in self service”.

Il rappresentante parlamentare, dopo aver evidenziato l'andamento del differenziale prezzi self servito sulla rete e su quella a marchio Eni, si spinge con l'analisi oltre, annotando che “in quale misura tutto questo sia tanto dannoso per i consumatori, quanto abnorme e del tutto ingiustificato anche sul piano più strettamente commerciale, lo si può facilmente evincere verificando, attraverso l'esame degli accordi collettivi per i gestori Eni depositati presso il Ministero dello sviluppo economico, come di norma solo 2 eurocent/lit (fino a un massimo di 3,2) del suddetto sovrapprezzo (-12 cent medi con punte di 20) venga riconosciuto dalla compagnia ai propri gestori per quella attività – il servizio – che sola potrebbe giustificare un delta prezzo tra vendite in self service e in servito.”

Dalla narrazione dei fatti evidenziati e supportati dalle rilevazioni dell'osservatorio prezzi il membro della commissione parlamentare “ne consegue che Eni, oltre al proprio «margine industriale» ragionevolmente incassato sul prezzo base relativo alle vendite in self service, aggiunge a proprio esclusivo beneficio e a giudizio dell'interrogante in assenza di alcuna ragionevole giustificazione – posto che la manodopera per l'erogazione dei carburanti in servito è un onere a carico del gestore, remunerata dal margine contrattualmente definito come sopra già quantificato – un incasso extra che va tra i 9 e i 18 cent/ litro, fino a raddoppiare di fatto il

proprio margine industriale medio esposto dal Ministero dello sviluppo economico; ragionamento omogeneo, con numeri che possono discostarsi da quelli di Eni in un intorno più o meno significativo, vale anche per i marchi delle altre compagnie petrolifere operanti in Italia” e chiede “quali iniziative di competenza il Ministro intenda intraprendere affinché i prezzi dei carburanti, la cui distribuzione costituisce un servizio essenziale per la collettività e per garantire il diritto costituzionale alla mobilità dei cittadini, rispondano a criteri di equità e ragionevolezza; quali iniziative di competenza intenda assumere in relazione ai comportamenti adottati nell'imporre un sovrapprezzo, a giudizio dell'interrogante tanto evidentemente abnormi quanto del tutto ingiustificati verso i consumatori che, per scelta o necessità, intendono rifornirsi, usufruendo del servizio all'atto dell'erogazione del carburante; quali iniziative di competenza intenda avviare nei confronti di Eni, partecipata dallo Stato, che, quale incontestata azienda leader del mercato, appare all'interrogante costituire punta estrema di un tale fenomeno, capace di condizionare il resto del mercato; per quali ragioni, essendo il Ministero dello sviluppo economico nel pieno e diretto possesso di tutte le informazioni, degli elementi documentali, e delle competenze, non risulti allo stato ancora adottata alcun tipo di iniziativa.

**Leggi l'interrogazione su [www.faib.it](http://www.faib.it)**